

Mercoledì
15 febbraio 2023



La redazione
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147
Tel. 06/49822931
Segreteria di redazione tel. 06/49822813
dalle ore 13.00 alle ore 20.00
tamburini_rm@repubblica.it
Trovaroma tel. 06/49822475
Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A.
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel 06/514625810

Roma



www.unai.it

Fratelli d'Italia primo partito della Ztl

E il sindaco resta solo: con Rocca scontro su rifiuti, sfratti e trasporti. A Latina crollo della Lega

Un dominio totale. A Roma, con la conquista di 11 municipi su 15. E nel resto del Lazio con picchi di oltre l'80% delle preferenze nelle varie province: su decine e decine di comuni tra Rieti e Latina, solo in 4 Alessio D'Amato è riuscito a battere Francesco Rocca. Al netto dell'astensionismo da record (a Roma ha votato il 33,11% degli aventi diritto, alle regionali del 2018 il 63,1%), il candidato meloniano ha stravinto la corsa per via della Pisana.

di **Riccardo Caponetti**
● a pagina 5



L'intervista

Sara Battisti
"Il Pd ha sbagliato
e D'Amato è stato
lasciato solo"

di **Clemente Pistilli** ● a pagina 5

Talenti

Bulle di 15 anni
botte e insulti
a una dodicenne
"Gonfiatela"



"Non saluti, puttana?". Parole uscite dalla bocca di ragazzine di 15 anni. E rivolte a due bambine di 12. Che sono state aggredite senza pietà e senza alcun senso (se mai un senso può esserci, in storie come questa) da una baby gang a Talenti, zona nord est di Roma.

di **Valeria Teodonio** ● a pagina 7

HOSTESS GATE

Castelli lascia, Gualtieri tace

Dimissioni "per ragioni private" della presidente della multiutility. Il Campidoglio minimizza ma azionisti, consiglieri di maggioranza, Fratelli d'Italia e sindacati insistono: "Indagine esterna"

La strada in salita del manager Palermo fra audit e Terna

La sentenza

Condannato
il falso architetto
del crollo
al Flaminio



di **Giuseppe Scarpa** ● a pagina 9

Messe nero su bianco, poi riman-giate e infine comunicate ai soci di Acea, dal Campidoglio che ne detiene il 51% delle quote in giù. Le dimissioni di Michaela Castelli, fino a ieri presidente della multiutility capitolina, lasciano la più importante delle controllate del Comune senza guida. Arrivate a due mesi dalla scadenza del mandato, che si sarebbe dovuto coronare ad aprile con l'approvazione del prossimo bilancio, pesano su palazzo Senatorio. L'amministrazione dovrà occuparsi della sostituzione di Castelli, uscita di scena dopo giorni di testimonianze sul clima di «razzismo maschilista».

di **Lorenzo d'Albergo**
e **Marina de Ghanuz Cubbe**
● alle pagine 2 e 3



▲ Festival Equilibrio

Papaioannou in scena all'Argentina con Ink da giovedì a domenica

Teatro Argentina

Papaioannou presenta Ink
"Mi ispiro ad Alien e ai miti"

di **Rodolfo di Giammarco** ● a pagina 13

Il processo

Delitto Sacchi
salta l'udienza
"Noi claustrofobici"

La claustrofobia impedisce al killer di Luca Sacchi di salire nella camionetta della penitenziaria per raggiungere l'aula della corte d'Appello, ma «quando hanno ucciso mio figlio - ricorda il padre della vittima - quei due erano in una Smart che è molto più piccola di una camionetta».

Più che un problema di salute, dietro l'assenza in aula degli imputati si celano i disservizi logistici della giustizia

di **Andrea Ossino** ● a pagina 9

Domani in edicola

I giorni colorati
del Carnevale



LA GIOIA DELLE MASCHERE

XXI
CONGRESSO NAZIONALE UNAI
24-26 FEBBRAIO 2023
ROMA, FROGEE PALACE HOTEL

50 ANNI
UNAI

**LA NUOVA FIGURA
DELL'AMMINISTRATORE
IMMOBILIARE ITALIANO:
QUALE FUTURO?**

UNAI
www.unai.it

ALBO - REGISTRO - ELENCO
25/26 FEBBRAIO
ERGIFE PALACE HOTEL - Largo Lorenzo Mossa - ROMA

HOSTESS GATE

Acea, Castelli lascia e Gualtieri tace

“Questioni private”

FdI all’attacco

di **Lorenzo d’Albergo**
Marina de Ghantuz Cubbe

Messe nero su bianco, poi rimangiate e infine comunicate ai soci di Acea, dal Campidoglio che ne detiene il 51% delle quote in giù. Le dimissioni di Michaela Castelli, fino a ieri presidente della multiutility capitolina, lasciano la più importante delle controllate del Comune senza guida. Arrivate a due mesi dalla scadenza del mandato, che si sarebbe dovuto coronare ad aprile con l’approvazione del prossimo bilancio, pesano sulle prossime mosse di palazzo Senatorio.

Non bastasse la batosta subita dal centrosinistra alle Regionali, l’amministrazione capitolina dovrà occuparsi anche della sostituzione di Castelli, uscita di scena dopo giorni di testimonianze e racconti sul clima di «razzismo maschilista» che si respira in azienda da quando l’ad è Fabrizio Palermo. Una concatenazione di eventi che non scuote il Campidoglio. In Comune si fa affidamento sui «motivi personali» riportati nella nota di commiato di Castelli e ai riferimenti ai «nuovi progetti strategici». Una comunicazione depositata senza preavviso. Nulla da dire sul caso delle hostess. Nulla da dire sulle denunce raccolte da questo giornale, con tanto di contratti di lavoro, sia in Acea che in Cassa Depositi e Prestiti, ultima azienda amministrata da Palermo prima del trasloco in piazzale Ostiense. In Campidoglio, dicono gli uomini più vicini al sindaco Roberto Gualtieri, c’è la certezza che a influire sulla decisione dell’ormai ex presidente sia stata la certezza che non sarebbe arrivata la riconferma.

«È pronta una sostituzione di altissimo profilo», annunciano da palazzo Senatorio. Dove le denunce delle lavoratrici e i loro appelli al primo cittadino evidentemente non devono aver colto troppo nel segno.

Al contrario, le opposizioni attaccano. Specie i Fratelli d’Italia della premier Giorgia Meloni. «Cosa altro deve succedere affinché il sindaco Roberto Gualtieri si assuma le sue responsabilità di controllare di Acea e intervenga concretamente dichiarando cosa ha intenzione di fare sul caso delle accuse formulate dalle hostess? Ricordo che il Comune ha potere di inchiesta sulle aziende che controlla», dice Andrea De Priamo, senatore ed ex consigliere capitolino di FdI.

Mentre per Federico Rocca, presidente della commissione Trasparenza in Campidoglio sempre in quota Fratelli d’Italia, suonano come «l’ennesimo campanello d’allarme le dimissioni della presidente Michaela Castelli. La vicenda in cui è finito l’amministratore delegato Fabrizio

La più importante delle multiutility capoline resterà senza guida dopo il caso delle denunce delle ragazze contro l’ad Palermo. Una comunicazione senza preavviso

Palermo presenta troppe ombre. Da giorni chiediamo chiarezza e l’intervento del primo cittadino, che continua a far finta di nulla e a nascondersi. A questo punto è necessario che i vertici di Acea e Roma Capitale pretendano di sgomberare il campo da ogni dubbio su questa vicenda».

L’ultima sintesi è del deputato di FdI, Massimo Milani: Apprendiamo dalla stampa le dimissioni della presidente di Acea Michaela Castelli che, a quanto pare seppur per “motivi personali”, si pongono nel mezzo del terremoto esploso nell’azienda dopo le rivelazioni di alcune dipendenti su presunti atti discriminatori e sessisti compiuti ai loro danni da parte dell’ad. Nonostante il cda gli abbia rinnovato la piena fiducia è quanto mai opportuno e doveroso fare luce sulla vicenda». Che il Campidoglio derubrica a una questione di poltrone.

L’azienda
La sede centrale di Acea in piazzale Ostiense. Ieri ha dato le dimissioni la presidente Michaela Castelli



L’inchiesta di Repubblica



▲ 5 febbraio
Sessismo in Acea, parla l’hostess “L’ad? Vuole solo ventenni”



▲ 6 febbraio
Hostess, nuove accuse a Palermo “Acea mostri le carte dell’audit”



▲ 7 febbraio
“Gualtieri batte un colpo” Acea, l’opposizione all’attacco



▲ 8 febbraio
L’appello delle hostess “Gualtieri difenda le donne”

cdp CASSA DEPOSITI E PRESTITI
via Goltio 4 - 00185 Roma - maura.mancini@cdp.it
Esito di gara - CIG 926882083A
Oggetto: Procedura aperta per l’affidamento dei servizi di consulenza tecnica per il monitoraggio di progetti ed iniziative prioritarie. Aggiudicazione: del 24/01/2023. Aggiudicatario: Accenture S.p.A. (MI). Valore totale del contratto: € 500.000,00. Invio alla GUUE: 24/01/2023.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Maurizio Petronzi

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
Società appaltante: Fondazione Musica per Roma- Viale P. de Coubertin, n. 10 - 00196 Roma telefono 06/802411 - PEC: ufficiogaremp@pec.it. Tipo di procedura: aperta. Descrizione oggetto dell’appalto: Servizio di vigilanza armata presso il Complesso Immobiliare denominato Parco della Musica Ennio Morricone - Viale Pietro de Coubertin, 30 [CIG 7927679FA7]. L’avviso integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 15 del 06/02/2023 ed altresì disponibile sul sito internet www.auditorium.com.
Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Pierpaolo Perazzi Boato)

Notificazione per pubblici proclami.
Estratto ricorso per usucapione speciale e contestuale invito alla mediazione
Il sottoscritto avv. Isabella Nasello (C.F.: NSLSL-L79B59L182V), quale procuratore della Sig.ra Mistica Lattanzi (C.F. LTTMTC45D48H501Z) ha chiesto con ricorso ex art. 1159 bis c.c. L. 346/76 iscritto al R.G. 4408/22, presso il Tribunale Civile di Tivoli, Dott.ssa Multari, contro Clorinda Missoni fu Crescenzo mar. Bruscolotti; Cristina Missoni fu Crescenzo mar. Candi; Francesco Missoni fu Crescenzo; Giacomo Missoni fu Crescenzo; Giovanbattista Missoni fu Crescenzo; Massima Missoni fu Crescenzo mar. Graveria; Pietro Missoni fu Crescenzo; Liberata Missoni fu Crescenzo mar De Giorgis, i loro eredi e/o aventi causa che venga accolta la domanda di usucapione del fondo rustico sito nel Comune di Tivoli (Rm) e distinto in NCT del Comune di Tivoli al foglio 75, p.la 183 dichiarandosi la ricorrente esclusiva proprietaria del bene de quo. Il Presidente del Tribunale autorizzava la notifica per pubblici proclami. Il Giudice con provvedimento del 7.2.23 fissava l’udienza per il giorno 19.12.2023, ore 10.10, per l’esame dell’eventuale opposizione o, comunque, della necessità di istruttoria e della fondatezza del ricorso. Entro 90 giorni dal termine di scadenza dell’affissione o della notifica è ammessa opposizione avverso l’istanza da parte di chiunque ne abbia interesse. Mediazione fissata per il giorno 8.6.23 ore 12.00 presso l’organismo di mediazione italiano e arbitrato OMN.I.A., con sede in Tivoli, 00019, Strada degli Orti 96, Mediatore avv. Marco Sabino. Avv. Isabella Nasello

Tutti gli atti dell’inchiesta, del primo audit interno sulle accuse delle hostess all’amministratore delegato di Acea, Fabrizio Palermo. A richiederli fin qui sono stati, a sorpresa, due membri della maggioranza che sostiene Roberto Gualtieri. Lo stesso sindaco che ha scelto e nominato l’ad della multiutility. Da una parte Antonio Stampe, consigliere in quota Partito democratico e presidente della commissione Lavori pubblici. Dall’altra Michela Cicculli di Sinistra civica ecologista, a sua volta consigliera capitolina e presidente della commissione Pari opportunità. I due eletti vogliono capire come sia stata condotta la prima inchiesta. Chiusa, come raccontano le lavoratrici che hanno denunciato maltrattamenti e un complessi-



▲ Manager Michaela Castelli

vo clima di «razzismo maschilista» in azienda, senza ascoltare le loro testimonianze. Se non riceveranno tutta la documentazione che hanno chiesto, sono pronti a convocare i vertici dell’azienda in Campidoglio per un’audizione pubblica.

Nemmeno la promessa di un’in-

Il retroscena

L'inchiesta bis e i testimoni la marcia in salita di Palermo



Solo al comando. E con un'inchiesta interna nata sulla base delle accuse di «razzismo maschilista» formulate dalle hostess ancora tutta da affrontare. Così, dopo le dimissioni della presidente Michaela Castelli, si ritrova Fabrizio Palermo.

L'amministratore delegato di Acea, messo al corrente della decisione della numero uno del cda di piazzale Ostiense, ieri ha ringraziato per il vertice dell'azienda per il lavoro degli ultimi anni. Stretta di mano e addio. Difficilmente le strade dell'avvocata e del manager si incroceranno di nuovo. Di certo Castelli non potrà rinnovare di nuovo la fiducia all'ad. Da oggi Palermo, l'uomo scelto dal sindaco Roberto Gualtieri per traghettare la multiutility controllata al 51% dal Campidoglio verso la realizzazione del termovalorizzatore a Santa Palomba, marcia in solitaria.

Il percorso, però, è tutto in salita. L'amministratore delegato ha contro le hostess, tanto quelle di Acea che quelle di Cassa Depositi e Prestiti, ultima big passata sotto la sua gestione prima della chiamata capitolina. Poi ci sono i sindacati. Dopo un iniziale torpore, i rappresentanti delle lavoratrici che hanno puntato il dito contro Palermo hanno preso a loro volta posizione.

Nel silenzio dell'inquilino di palazzo Senatorio, si è mossa anche la politica. Parte della maggioranza in Comune, il centrosinistra che sostiene Gualtieri, ha chiesto tutti



▲ Amministratore delegato Fabrizio Palermo, ad di Acea

Le difficoltà del manager dopo l'uscita dell'avvocata. In vista c'è anche l'audit da affidare all'esterno chiesto da sindacati e politici

gli atti della prima inchiesta interna di Acea sulle denunce delle hostess. Un audit chiuso, come raccontano le dirette interessate, senza mettere a verbale le loro testimonianze. In assenza di risposte, il dem Antonio Stampete e Michela Cicculli di Sinistra civica ecologista sono pronti a convocare i vertici di Acea (quelli ancora in sella) nelle commissioni capitoline Lavori pubblici e Pari opportunità. A chiedere la testa di Palermo, poi, sono arrivati anche senatori, deputati e consiglieri di Fratelli d'Italia.

Si svolta, poi, ancora a sinistra con Laura Boldrini, ex presidente della Camera e deputata Pd. L'onorevole, intervistata da Repubblica, ha chiesto al sindaco Roberto Gualtieri di «ascoltare la voce delle hostess» e di disporre «un'inchiesta esterna». Terza e trasparente. La stessa richiesta dell'Apa, l'Associazione dei piccoli azionisti della multiutility, dipendenti e non, che ha a sua volta richiesto di affidare la questione a dei professionisti esterni per «approfondire» le denunce delle hostess.

Si va dai pranzi consumati in bagno per non dare troppo nell'occhio fino al bisogno di non farsi sentire quando si cammina con i tacchi nei dintorni della stanza dell'amministratore delegato. Ancora, il campanello per chiamare le receptionist in stanza, le crisi di pianto delle lavoratrici terrorizzate dai rimproveri del manager e

l'ordine (non previsto dal contratto delle hostess) di servire frutta e tè – guai a riscaldare l'acqua nel microonde – a chiamata. Palermo si è difeso sin dall'inizio smentendo ogni accusa e minacciando querele. Poi, dopo aver incassato in un primo momento la fiducia della presidente Castelli, ieri sera ha assistito alla sua uscita di scena.

Le dimissioni sono arrivate a borse chiuse, dopo e non prima l'esito (pessimo per il centrosinistra) delle Regionali del Lazio. Ma non sconfessano le ultime decisioni prese dall'ormai ex vertice del consiglio di amministrazione. Nell'ultima riunione del cda di Acea, convocata d'urgenza lo scorso giovedì, è stato varato l'avvio della nuova inchiesta interna sulle denunce delle hostess. La prima, lo scorso 4 gennaio, era arrivata proprio sulla scrivania della presidente.

Da quel giorno ne sono passati altri 40. Alle testimonianze delle donne che lavorano in Acea si sono sommate quelle delle colleghe di Cassa Depositi e Prestiti. E in Campidoglio ora c'è chi mormora. Sempre più rumorosamente. Il timore di veder apparire nuove testimonianze contro Palermo è alto. E nessuno esclude che la stessa Castelli, che per ora si lascia andare al massimo a un «no comment», possa decidere di denunciare a sua volta. Da donna e avvocata in difesa delle hostess di Acea.

– I.d'a. e m.d.g.c.



▲ 9 febbraio
Hostess Cdp accusa Palermo



▲ 10 febbraio
Acea, Castelli salva Palermo. Il Pd: "Trasparenza sull'audit"



▲ 11 febbraio
Boldrini: "Su Acea un'inchiesta vera"

Il centrosinistra

“Se non ci daranno gli atti dell'indagine convocheremo l'ad”

chiesta bis – di cui Repubblica chiederà copia con un accesso agli atti – ha fermato i due consiglieri. L'intenzione è andare avanti, cercare la verità. Tanto più che le opposizioni non fanno che punzecchiare la maggioranza sull'argomento e che tra i banchi di parte del centrosinistra si registra un imbarazzo crescente sul tema

Acea. L'azienda, investita della responsabilità di replicare gli accertamenti sulle testimonianze (non ascoltate) delle receptionist, intanto si prepara a nuovi approfondimenti. La questione è ovviamente delicatissima e si intreccia con le prossime decisioni del Campidoglio. Dopo l'uscita di Michaela Ca-

stelli serve una nuova presidente. Ma non è esclusa nemmeno un'uscita "morbida" per Palermo. I vertici della multiutility di piazzale Ostiense sono in scadenza ad aprile, quando verrà approvato il nuovo bilancio della società che nel frattempo si è messa contro i piccoli azionisti. A quel punto si riapriranno i giochi, con Fabrizio Palermo dato come molto interessato agli sviluppi in Terna.

Li potrebbe liberarsi la poltrona di amministratore delegato di Stefano Donnarumma, dato tra i papabili per sostituire il suo omologo in Enel, Francesco Starace. Una rotazione che potrebbe diventare un'occasione per tutti. Tanto più che, si mormora in azienda, le hostess sono ancora sul piede di guerra. – I.d'a. e m.d.g.c.

Pandolfini

CASA D'ASTE
Dal 1924 partner delle più importanti famiglie italiane

PER I MIGLIORI RISULTATI, VENDETE CON NOI!

MOBILI E OGGETTI D'ARTE INTERNAZIONALI

In vista della prossima asta primaverile di Mobili e Oggetti d'Arte Internazionali, i nostri esperti saranno a vostra disposizione presso la nostra sede di **Roma** e su appuntamento **in tutta Italia** per valutazioni gratuite e confidenziali.

PER APPUNTAMENTI

CAPO DIPARTIMENTO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it
Tel. +39 06 3201799

ROMA
Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

FIRENZE
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it

MILANO
Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it